



Al Ministro
delle Imprese e del Made in Italy

Vista la legge 17 febbraio 1982, n. 46 che, all'articolo 14, ha istituito il Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica;

Visto il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", e, in particolare, l'articolo 23, che stabilisce che il Fondo speciale rotativo di cui all'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di "Fondo per la crescita sostenibile" ed è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall'appartenenza all'ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo, con particolare riguardo alla promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 marzo 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 16 maggio 2013, n. 113, con il quale, in applicazione dell'articolo 23, comma 3, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, sono state individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile;

Visto il decreto legislativo 27 novembre 2025, n. 184, recante "Codice degli incentivi, in attuazione dell'articolo 3, commi 1 e 2, lettera b), della legge 27 ottobre 2023, n. 160";

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 18 agosto 2017, n. 192, che provvede a ridefinire le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1° aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 dicembre 2021, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 14 febbraio 2022, n. 37, che provvede a ridefinire le procedure finalizzate alla definizione delle agevolazioni concedibili nell'ambito del regime di aiuto istituito ai sensi del predetto decreto 24 maggio 2017, al fine ridurre le tempistiche previste per la concessione ed erogazione delle agevolazioni;

Visto il decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy 4 settembre 2025, oggetto di comunicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 20 ottobre 2025, n. 244, recante la ridefinizione delle procedure per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 dicembre 2021, in favore di interventi di ricerca e sviluppo di rilevante impatto tecnologico realizzati nell'ambito di accordi stipulati con il Ministero e con le regioni, le province autonome e le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate;

Visto l'articolo 2, comma 3 del decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy 4 settembre 2025, che ha reso disponibili per la concessione delle agevolazioni di cui al medesimo provvedimento



risorse complessivamente pari a euro 731.000.000,00, di cui: euro 530.000.000,00 a valere sulle risorse del Fondo per la crescita sostenibile, per il sostegno delle iniziative di ricerca e sviluppo relative alle aree di intervento indicate nell'allegato n. 2 ed euro 201.000.000,00 a valere sulle economie del Piano sviluppo e coesione MIMIT 2014-2020, per il sostegno delle iniziative di ricerca e sviluppo relative alle aree di intervento indicate nell'allegato n. 3;

Tenuto conto, inoltre, che questo Ministero ha sottoscritto, ai sensi dell'articolo 7 del decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy 4 settembre 2025, Accordi quadro con le amministrazioni regionali del Piemonte e della Toscana, con cui le parti hanno destinato la somma complessiva di euro 29.855.634,58 al sostegno di iniziative di ricerca e sviluppo di rilevanza strategica;

Visto il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 ottobre 2025, oggetto di comunicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 12 novembre 2025, n. 263, con cui, in attuazione dell'articolo 8 del decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy 4 settembre 2025, sono stati disciplinati i termini di apertura e le modalità di presentazione delle domande di agevolazione;

Visto il Decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 6 marzo 2026, oggetto di comunicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 16 marzo 2026, n. 62, con cui le domande di agevolazione presentate nei giorni dal 14 gennaio al 18 febbraio 2026, nell'ambito dello sportello agevolativo disciplinato dal decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 ottobre 2025 summenzionato, sono state ammesse alla fase istruttoria sulla base delle graduatorie riportate in allegato allo stesso provvedimento;

Tenuto conto che, ai sensi del Decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 6 marzo 2026 testé citato, le domande di agevolazione sono state ammesse alla fase istruttoria in base alla posizione assunta nelle graduatorie sopra citate, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, tenuto conto della riserva di cui all'articolo 2, comma 5, del decreto ministeriale 4 settembre 2025 e dell'importo massimo di euro 40.000.000,00 destinato alle iniziative ammissibili a valere sull'area di intervento n. 4 dell'allegato n. 3 allo stesso decreto;

Tenuto conto che, alla data di chiusura dello sportello agevolativo, sono state presentate complessivamente n. 497 domande di agevolazione, di cui: n. 429 concernenti le aree di intervento indicate nell'allegato n. 2 e n. 68 relative alle aree di intervento indicate nell'allegato n. 3, alle quali corrisponde un fabbisogno finanziario superiore alle risorse rese disponibili dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy 4 settembre 2025;

Tenuto conto che per ammettere all'istruttoria del soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile tutte le iniziative presentate che si riferiscono alle aree di intervento dell'allegato n. 2, ove si registra il maggior numero delle istanze non ammesse in istruttoria per l'esaurimento di fondi, si renderebbero necessarie ulteriori risorse finanziarie pari complessivamente a 1.191,89 milioni di euro, di cui: 1.000,17 milioni di euro per il sostegno delle iniziative da realizzare nei territori delle regioni più sviluppate e 191,72 milioni di euro per il sostegno delle iniziative da realizzare nei territori delle regioni del mezzogiorno;

Tenuto conto dello stanziamento di euro 79.090.000,00 per gli esercizi finanziari dal 2026 al 2029, a valere sulle risorse del Fondo, di cui all'articolo 1, comma 14, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022";

Tenuto conto dello stanziamento di euro 100.000.000,00 per ciascuna delle annualità dal 2026 al 2027, previsto dall'articolo 1, comma 154, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";

Tenuto conto della disponibilità della somma di euro 69.994.144,00, in conto residui per l'anno 2025, stanziato dalla legge 26 settembre 2025 n.142, recante "Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2025";

Ritenuto, pertanto, opportuno integrare le risorse rese disponibili dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy 4 settembre 2025 per l'importo complessivo di



euro 349.084.144,00, allo scopo di ammettere all'istruttoria del soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile i progetti finora esclusi per carenza di fondi, riferibili alle aree di intervento indicate nell'allegato n. 2 dello stesso provvedimento;

Ritenuto, inoltre, opportuno attribuire alla pertinente sezione del Fondo per la crescita sostenibile la somma sopra indicata, a valere sulle risorse del Fondo destinabili a nuovi interventi;

DECRETA:

Articolo unico

1. Per le considerazioni esposte nelle premesse, le risorse finanziarie rese disponibili dall'articolo 2, comma 3, lettera a), del decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy 4 settembre 2025 richiamato nelle premesse sono incrementate di euro 349.084.144,00 mediante l'utilizzo dei fondi sotto indicati:

- euro 79.090.000,00 a valere sulle risorse del Fondo, di cui all'articolo 1, comma 14, della legge 27 dicembre 2019, n. 160;
- euro 200.000.000,00, a valere sulle risorse, di cui all'articolo 1, comma 154, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;
- euro 69.994.144,00, a valere sulle risorse, di cui alla legge 26 settembre 2025 n.142.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma,

IL MINISTRO

ADOLFO URSO
MISE
/80230390587
01.04.2026
17:51:08
GMT+02:00

